REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI SERVIZIO TUTELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTA la L.R. n. 37 del 10 agosto 1985, la L. n. 724 del 23 dicembre 1994 e la L. n. 326 del 24 novembre 2003.
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTA la L. 15 dicembre 2004 n. 308;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18/04/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004.
VISTA la L.R. n. 1 del 24.01.2020, pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 28.01.2020;
VISTA la nota n. 4103 del 18.11.205 con la quale questo Assessorato ha stabilito i criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 1, comma 37, della citata legge n. 308/2004;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 6 agosto 1966 che ha vincolato paesaggisticamente la zona della Valle dei templi ed alcuni punti panoramici;
VISTO il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs.22.1.2004 n. 42 e s.m.i e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357 ;
VISTI gli articoli 167 del D.Lgs. N°42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. N. 157/2006, e l'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004;
VISTA l'istanza pervenuta in data 31.01.2005 alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, con la quale il signor XXXX ha chiesto, ai sensi della L. 308/2004, la compatibilità paesaggistica per le opere abusivamente realizzate entro il 30.9.2004 e più precisamente in data anteriore al 30 marzo 2003 dopo l'apposizione del vincolo, nel comune di XXXX foglio XXX , p.lla XXXX, consistenti nella costruzione di un edificio ad una sola elevazione con tetto a terrazzo;
CONSIDERATO che le opere suddette sono abusive, ai sensi dell' art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del D. Lgs. N. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento;
VISTA la nota n. 2679 del 17.03.2017, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha emesso un preavviso di accoglimento inerente l'accertamento di compatibilità paesaggistica sul progetto in sanatoria dell'opera di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/04, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e con la relativa maggiorazione e la sanzione pecuniaria aggiuntiva stabilite alla lett. b) comma 37 della Legge 308/04 e al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto preavviso di accoglimento;

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

VISTA la perizia, allegata alla nota prot. n. 1436 del 14.02.2017, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004 con la quale la Soprintendenza di Agrigento ha determinato ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in complessivi Euro 2.562,27 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 5,25% del valore d'estimo delle opere abusive e in Euro 2.709,33, il danno causato al paesaggio dalla medesima costruzione;
CONSIDERATO che la Soprintendenza di Agrigento, ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 1, ha maggiorato della metà il parametro profitto, come previsto dalla predetta direttiva assessoriale n. 4103/2005, il cui ammontare è Euro 3.612,44;
RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
CONSIDERATO che la Soprintendenza di Agrigento ha determinato in Euro 8.756,15 la sanzione pecuniaria aggiuntiva ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 2 della L. 308/2004 per le opere abusive assimilate alla tipologia 1 di cui alla nota sopra citata;
RITENUTO che la ditta Pietro Feliciani per le opere abusive in argomento è tenuta a pagare, ai sensi della L. 308/2004, la complessiva somma di Euro 12.368,59 (€ 8.756,15+3.612,44);
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) Il Signore XXXX domiciliato ad XXXX – C.F.XXXX**,** è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 1 della legge n. 308/2004, la somma di Euro 12.368,59 come sopra determinata, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice E 3.02.02.01.001.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a "Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P0760116600000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del decreto legislativo 42/2004 e art. 1, comma 37-b) punto 1, della legge n. 308/2004.

A comprova dell'avvenuto pagamento delle predette indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell' Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana– Servizio Tutela e Acquisizioni, Unità Operativa 2:

originale o **copia autenticata** delle quietanze (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

originale o **copia autenticata** delle ricevute di versamento rilasciate dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;

– ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione dei bonifici bancari.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di Euro 12.368,59 sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 dell'esercizio finanziario 2020.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza**.**

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 28-02-2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to (Dott.ssa Daniela Mazzarella)